

TEATRO COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

GLORY HALL
RECONCILIATIO
SOLO ECHO

RASSEGNA
MODENA DANZA

2025/26



Venerdì 22 maggio 2026 ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Glory Hall

Coreografia **Diego Tortelli** · Musica **Godspeed You! Black Emperor, Oneohtrix Point Never**
· Costumi **Sportmax** · Luci **Matthias Singer** · Assistente alla coreografia **Hélias Tur-Dorvault**
· Danzatori **Ana Patrícia Alves Tavares, Elias Boersma, Estelle Bovay, Emiliana Campo,**
Albert Carol Perdiguier, Luigi Civitarese, Leonardo Farina, Matteo Fiorani, Matteo Fogli,
Arianna Ganassi, Arianna Kob, Gador Lago Benito, Federica Lamonaca, Giovanni
Leone, Gaia Mentoglio, Nolan Millioud · Produzione Fondazione Nazionale della Danza /
Aterballetto · Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Reconciliatio

Coreografia **Angelin Preljocaj** · Musica **Ludwig van Beethoven, Sonata al chiaro di luna op.**
27 n. 2 · Costumi **Igor Chapurin** · Luci **Cecile Giovansili** · Assistente alla coreografia **Claudia**
De Smet · Riallestimento dalla creazione del 2010 *Suivront mille ans de calme* · Danzatrici
Estelle Bovay, Arianna Kob · Produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto ·
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Solo Echo

Coreografia **Crystal Pite** · Musica **Johannes Brahms, Sonate per violoncello e pianoforte**
n. 1 op. 38 e n. 2 op. 99 · Scene **Jay Gower Taylor** · Costumi **Crystal Pite & Joke Visser**
· Luci **Tom Visser** · Staging **Eric Beauchesne** · Danzatori **Ana Patricia Alves Tavares,**
Elias Boersma, Albert Carol Perdiguier, Luigi Civitarese, Leonardo Farina, Arianna Kob,
Federica Lamonaca · Creazione nata per Nederlands Dans Theater · Riallestimento per
CCN / Aterballetto (2025) · Produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto ·
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Bologna



Note al programma

La nebbia del desiderio, la purezza di uno spazio vuoto, una copiosa nevicata. Sono le atmosfere che il pubblico attraversa nell'assistere al bel trittico proposto da Aterballetto, compagnia fiore all'occhiello del nostro panorama, unica realtà riconosciuta nello status di Centro Coreografico Nazionale dal Ministero della Cultura. Sedici meravigliosi danzatori della compagnia reggiana si fanno qui interpreti di tre differenti cifre stilistiche e mondi artistici, incontrando la foga profana di Diego Tortelli (*Glory Hall*), la rarefazione delle linee del francese Angelin Preljocaj (*Reconciliatio*), e l'organicità degli insiemi della canadese Crystal Pite (*Solo Echo*). Ne scaturisce un viaggio oscillante tra una profana sensualità, il lirismo di un incontro angelico e un nuovo umanesimo derivante da solide catene umane immaginate dalla migliore Crystal Pite.

Tutto comincia in una densa oscurità dentro cui Diego Tortelli ha voluto avvolgere il suo *Glory Hall*, creazione originale per l'intera compagnia. Qualche raggio luminoso proiettato verso la platea (disegno luci di Matthias Singer) interrompe la fumosa atmosfera ma non il loop elettronico di Godspeed You! Black Emperor e Oneohtrix Point Never, una sorta di 'basso continuo' ritmico che sostiene una danza incalzante che devia in mille rivoli, conquista lo spazio negli attraversamenti veloci da lato a lato del palco, nella composizione e scomposizione di gruppi, in schieramenti in prosenio, in trii e duetti crogiolandosi qua e là in gesti più narrativi. Sorprendono le mani quando affondano nelle bocche o strangolano colli; colpiscono i respiri insistiti e le dita fatte schiacciare ritmicamente. Volutamente bulimico, come il desiderio sessuale che sottende il titolo, *Glory Hall* mette in luce la bravura dell'intero organico prima di cedere il passo, nel cameo centrale della serata, alle due interpreti femminili di *Reconciliatio*. Estratto da un lavoro a serata dal titolo *Suivront mille ans de calme*, ispirato alla lettura dell'*Apocalisse*, il duetto di Preljocaj vede Estelle Bovay e Arianna Kob incarnare due candide figure in body alato danzanti il mistero della simbiosi sulla *Sonata al chiaro di luna* di Ludwig van Beethoven.

L'ispirazione di *Solo Echo* arriva a Crystal Pite dai *Versi per l'inverno* del poeta statunitense Mark Strand (vedi testo poetico a pp. 10-11) e dalle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Johannes Brahms su cui adagia la sua coreografia nata diversi anni fa per il Nederlands Dans Theater 1, entrata ora nel repertorio della compagnia reggiana. Sette danzatori si librano anche acrobaticamente in una ricerca di contatto, si inseguono, scivolano nello spazio sull'*Allegro non troppo* della *Sonata n. 1 in mi minore* prima di ritrovarsi in un intreccio di braccia alla ricerca di un nuovo calore

sull'*Adagio* affettuoso della *Sonata n. 2 in fa maggiore*: qui il pizzicato del violoncello, sul tema principale del pianoforte, ritrova ampiezza nella melodia (registrazione di un intenso Yo-Yo Ma) ed esalta le suadenti sculture organiche realizzate dai corpi sotto una struggente, e abbondante, nevicata.



Crystal Pite si è ispirata alla poesia *Lines for Winter* di Mark Strand.
Come nella poesia, *Solo Echo* invoca l'inverno, la musica e il corpo in movimento
per esprimere qualcosa di essenziale sull'accettazione e la perdita.

Mark Strand, *Lines for Winter*

For Ross Krauss

Tell yourself
as it gets cold and gray falls from the air
that you will go on
walking, hearing
the same tune no matter where
you find yourself –
inside the dome of dark
or under the cracking white
of the moon's gaze in a valley of snow.
Tonight as it gets cold
tell yourself
what you know which is nothing
but the tune your bones play
as you keep going. And you will be able
for once to lie down under the small fire
of winter stars. And if it happens that you cannot
go on or turn back
and you find yourself
where you will be at the end,
tell yourself
in that final flowing of cold through your limbs
that you love what you are.

Poem by Mark Strand: "Lines for Winter," from Selected Poems, © 1979 by Mark Strand. Used by permission of Alfred A. Knopf, an imprint of the Knopf Doubleday Publishing Group, a division of Random House LLC. All rights reserved.

Mark Strand, *Versi per l'inverno*

Per Ross Krauss

Di' a te stesso
mentre si fa freddo e il grigio precipita dall'aria
che continuerai
a camminare, a sentire
la stessa canzone, non importa dove
ti trovi –
nella cupola del buio
o sotto il bianco screpolato
dello sguardo della luna in una valle innevata.
Stasera mentre si fa freddo
di' a te stesso
ciò che sai, che non è niente
altro che la canzone suonata dalle tue ossa
mentre continui a incedere. E sarai in grado
per una volta di sdraiarti sotto il minuscolo fuoco
delle stelle invernali. E se capita che non puoi
continuare né tornare indietro
e ti trovi
dove sarai alla fine,
di' a te stesso
in quel definitivo fluire del freddo nelle membra
che ami quello che sei.

Traduzione di Damiano Abeni con Moira Egan, © 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano



Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Nato intorno alla storica compagnia Aterballetto, fondata nel 1977 per poi diventare nel 2003 Fondazione Nazionale della Danza (soci fondatori la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia), il CCN / Aterballetto è il primo Centro Coreografico Nazionale istituito in Italia nel 2022 per riconoscimento del Ministero della Cultura. È un luogo di creatività, ospitalità, progettualità pensate a 360 gradi intorno alla danza contemporanea e alla sua connessione con altre arti. Situato a Reggio Emilia, il Centro Coreografico Nazionale ha il suo quartier generale nella Fonderia, spazio industriale dei primi del Novecento dove un tempo venivano fusi i metalli, oggi riqualificato in crogiolo creativo, dotato di cinque grandi sale polivalenti, sartorie, sale riunioni e uffici. Nel promuovere la cultura di danza, il CCN / Aterballetto stimola la connessione dell'arte coreutica con gli altri ambiti della società contemporanea, considerando la danza come occasione di crescita personale e sociale e offrendo al pubblico esperienze uniche. La compagnia Aterballetto è oggi composta da sedici danzatori impegnati per intere stagioni, che lavorano principalmente a nuove produzioni di coreografi di fama internazionale (Johan Inger, Angelin Preljocaj, Marcos Morau, Philippe Kratz, Francesca Lattuada, Iratxe Ansa e Igor Bacovich, Eyal Dadon, Diego Tortelli) e alla riproposizione di un selezionato repertorio d'autore (Jiří Kylián, Ohad Naharin, William Forsythe, Hofesh Shechter, Crystal Pite). Il CCN / Aterballetto è inoltre vocato ad uno sviluppo artistico innovativo e di ampie vedute. Attraverso progetti con corpi che non seguono norme di età, genere e abilità, apre la strada ad una danza accessibile e raffinata, che pone interrogativi e individua nuovi canoni di virtuosismo e bellezza, attraverso lavori affidati e curati da coreografi riconosciuti a livello mondiale (Rachid Ouramdane). Oggi il CCN / Aterballetto è una realtà votata alla pluralità di stili e alla ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie digitali, cosmopolita, curiosa, dinamica. Le sue produzioni sono apprezzate nei più importanti teatri e festival italiani e nel mondo.

Direttore Gigi Cristoforetti

Direttrice di compagnia Sveva Berti

Diego Tortelli

Nato a Brescia nel 1987, Diego Tortelli si forma in parte all'Accademia Nazionale di Danza a Roma e all'Accademia di Danza del Teatro alla Scala; interprete per importanti compagnie internazionali (da BOD\Richard Siegal al Ballet National de Marseille), Diego Tortelli si concentra sulla pratica coreografica a partire dal 2015, firmando il suo primo lavoro a serata intera, *La bella addormentata*, per il Nuovo Balletto di Toscana e divenendo coreografo associato del Festival MilanOltre. Dal 2018 Tortelli collabora con il CCN / Aterballetto. Per la compagnia ha creato numerosi lavori, tra produzioni teatrali come *Preludio*, *Shoot Me*, *Another Story*; progetti site-specific come *Stanze/Rooms* e *Poetry Abstraction*; e opere audiovisive come *1 Meter Closer* per RAI e *Capodanno RAI* dal Teatro La Fenice di Venezia. Il 2025 vede la sua nuova creazione per Aterballetto, *Glory Hall*, attualmente in tournée internazionale. Nel 2021 è vincitore della prima call dedicata ad artisti italiani lanciata dalla Biennale Danza diretta da Wayne McGregor. Dal 2023 porta avanti una pratica artistica che si muove tra creazione coreografica, cinema e progetti multimediali: realizza *Parade* per arte.tv, il film *God's Formula* con Miria Wurm e il cortometraggio *H – Schritte in schwarzen Räumen*, omaggio a Raimund Hoghe. Nello stesso periodo firma l'adattamento di *Hole in Space* per l'Opera di Atene e una nuova creazione per lo Staatsballett Hannover, una versione contemporanea dell'opera *Orfeo ed Euridice*. Nel 2024, in collaborazione con Triennale Milano e Studio Volvo Milano, crea *Bodies on Glass*, un duetto attualmente in tournée internazionale. Negli anni 2024 e 2025 avvia inoltre una collaborazione con il collettivo di arte digitale FUSE, dalla quale nascono due produzioni a serata intera in cui danza e tecnologia si incontrano: *Onirica* e *SAL*, presentate in prima assoluta al National Theater di Taichung (Taiwan) nel 2025. Sempre nel 2025 firma una creazione a serata intera per lo Staatsballett di Saarbrücken, *ICONIC: Pink Floyd*, dedicata all'universo musicale dei Pink Floyd. Il grande successo di pubblico e critica consacra il lavoro come una vera e propria *masterpiece*, portando Tortelli definitivamente al centro del panorama coreografico europeo. Parallelamente sviluppa collaborazioni con brand di moda italiani e internazionali, tra cui Hermès, Max Mara, Sportmax e Chanel, esplorando le contaminazioni tra danza, moda e arti visive. Il 2026 rappresenta un anno di particolare rilievo: Diego Tortelli viene scelto come unico coreografo italiano e nominato Head of Choreography per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, curando l'intero impianto coreografico dell'evento.

Angelin Preljocaj

Angelin Preljocaj è nato in Francia e ha iniziato a studiare balletto classico prima di passare alla danza contemporanea, che ha studiato con Karin Waehner, Zena Rommett, Merce Cunningham, e più tardi con Viola Farber e Quentin Rouillier. Si è poi unito a Dominique Bagouet prima di fondare la propria compagnia nel dicembre 1984. Dai suoi inizi, ha creato 55 opere coreografiche, che vanno dall'asolo a formazioni più grandi, tra cui *Romeo e Giulietta*, *Biancaneve*, *Il lago dei cigni*, balletti narrativi con pezzi più astratti come *Empty moves*, *Still Life*, *Deleuze / Hendrix*.

Il Ballet Preljocaj esegue circa 120 date all'anno in tournée, in Francia e all'estero.

Angelin Preljocaj ha collaborato regolarmente con altri artisti in vari campi come la musica (Goran Vejvoda, Air, Laurent Garnier, Granular Synthesis, Karlheinz Stockhausen), le arti visive (Claude Lévêque, Subodh Gupta, Adel Abdessemed), il design (Constance Guisset), la moda (Jean Paul Gaultier, Azzedine Alaïa), il disegno (Enki Bilal), la letteratura (Pascal Quignard, Laurent Mauvignier) e i film d'animazione (Boris Labbé).

Le sue produzioni fanno ormai parte del repertorio di numerose compagnie, molte delle quali gli hanno commissionato produzioni originali (New York City Ballet, Staatsoper Berlin, Balletto dell'Opéra di Parigi). Ha anche diretto e collaborato a diversi film dedicati al suo lavoro coreografico. Angelin Preljocaj ha ricevuto numerosi premi, tra cui il "Benois de la danse" nel 1995, il "Bessie Award" nel 1997, "Les Victoires de la musique" nel 1997, il "Globe de Cristal" per *Snow White* nel 2009 e il "Samuel H. Scripps Price" nel 2014. Nell'aprile 2019 è stato nominato all'Accademia di Belle Arti nella nuova sezione "coreografia".

Nel 2022 è stato invitato a creare una breve coreografia per un'applicazione smartphone chiamata *Danse l'Europe!*, un progetto partecipativo e interattivo dedicato alla danza.

Crystal Pite

La coreografa canadese Crystal Pite è stata membro del Ballet British Columbia e del Ballett Frankfurt di William Forsythe.

In oltre 35 anni di carriera, Pite ha creato più di sessanta opere per compagnie come il Royal Ballet, il Nederlands Dans Theater, il Balletto dell'Opéra di Parigi e il National Ballet of Canada. È conosciuta per opere che affrontano con coraggio temi come il trauma, la dipendenza, il conflitto, la coscienza e la mortalità; la sua visione audace e originale le ha valso riconoscimenti internazionali e ha ispirato un'intera generazione di artisti della danza.

È artista associata presso tre istituzioni: il Nederlands Dans Theater, il Sadler's Wells di Londra e il National Arts Centre del Canada. Ha ricevuto una laurea honoris causa in Belle Arti dalla Simon Fraser University, è membro dell'Ordine del Canada e detiene il titolo francese di "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres".

Nel 2002 ha fondato Kidd Pivot a Vancouver, una compagnia che cerca di distillare e tradurre domande universali in opere che ci mettono in contatto con gli aspetti essenziali dell'umanità. Famosa a livello mondiale per le sue innovative fusioni tra danza e teatro, Kidd Pivot gira il mondo con opere acclamate dalla critica come *Betroffenheit*, *Revisor* e *Assembly Hall* (co-creato con Jonathon Young), *The Tempest Replica*, *Dark Matters*, *Lost Action* e *The You Show*.

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti da Pite figurano il "Governor General of Canada's Performing Arts Award" nel 2022, il "Jacob's Pillow Dance Award" nel 2011 e il "Jacqueline Lemieux Prize" del Canada Council nel 2012. Nel 2017 ha vinto il "Benois de la Danse" per la sua creazione *The Seasons' Canon* al Balletto dell'Opéra di Parigi. Nel 2018 ha ricevuto il "Grand Prix de la Danse de Montréal". Ha inoltre ottenuto quattro premi "Sir Laurence Olivier" per le sue creazioni con Kidd Pivot e il Royal Ballet.



Presidente

Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

Consiglio Direttivo

Eugenio Candi
Cristina Contri
Valeria Parrella
Maurizio Pirazzoli

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente

Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

I fondatori



Si ringraziano

BPER:



I nostri soci, i nostri sostenitori



Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariarita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor





Con il contributo



Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Via del Teatro, 8, 41121 Modena
059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it